

Un convegno a più voci per un argomento di grande interesse collettivo "la malattia dell'Alzheimer".

In occasione del " Mese Mondiale dell'Alzheimer" ieri giovedì 28 settembre 2017 nella Fondazione Casa per Anziani di Pieve di Soligo si è tenuto un incontro informativo denominato " ricordiAMOCi". La casa è stata aperta alla cittadinanza e a tutti coloro che pur non avendo un familiare all'interno della struttura hanno potuto trascorre una giornata di informazione e coinvolgimento.

Lo scopo della giornata è stato quello di sensibilizzare quanta più gente possibile su una malattia cronica e degenerativa che è l'Alzheimer, per ridurre lo stigma sociale e sostenere la famiglia nella comunità e nell'ambiente in cui vive.

La giornata è iniziata dalle 9.30 i visitatori guidati dal personale preposto hanno potuto visitare la struttura ed assistere ai vari laboratori seguiti dai professionisti della casa di riposo.

I laboratori, suddivisi in "attività psicologiche" , "attività fisioterapiche", " educative" e "logopediche" hanno visto i professionisti della struttura coinvolti rappresentare ai visitatori ciò che nel quotidiano svolgono con gli ospiti.

Con i vari laboratori hanno pertanto voluto dimostrare attraverso le diverse professionalità, che con specifiche attività , sia individuali che di gruppo, integrano perfettamente i due aspetti dell'assistenza, il **curare e il prendersi cura** del malato di Alzheimer.

Nel pomeriggio presso la sala dell'Auditorium della Fondazione Casa per Anziani, la direttrice Paola Gaiarin anche a nome del presidente della Fondazione ha dato il benvenuto ai presenti, portando anche i saluti del consigliere regionale del Veneto dott. Alberto Villanova che per un imprevisto non ha potuto presenziare all'incontro. Successivamente il sindaco di Pieve di Soligo Stefano Soldan, ha aperto l'incontro pomeridiano sottolineando l'importanza nel sensibilizzare i cittadini su questa grave malattia, che spesso è vissuta come disagio sociale sottolineando come sia importante l'aiuto che le strutture offrono alle famiglie e ai malati.

A seguire l'intervento del dottor Oliviero Beni Coordinatore dei Servizi Sociali e funzione territoriale del distretto di Pieve di Soligo Ulss 2 Marca Trevigiana che ha ribadito l'importanza della collaborazione e la necessità di una sinergia tra enti, associazioni, famiglie e come l'intervento delle istituzioni in merito sia di vitale importanza.

L'apertura sul tema, che ha dato seguito alla proiezione di un film specifico sulla malattia dell'Alzheimer è stato curato dalla dottoressa Piera Bonato geriatra e Responsabile U.O.C cure primarie del distretto di Pieve di Soligo Ulss 2 Marca Trevigiana, che concretamente ha spiegato come l' Alzheimer sia una patologia neurodegenerativa, progressiva ed irreversibile, che colpisce il cervello provocando un lento declino delle capacità di memoria, minando così la dignità delle famiglie e della persona affetta.

**“APRENDO LA NOSTRA CASA”** ho voluto, dice la direttrice Paola Gaiarin, far conoscere ulteriormente la nostra piccola realtà ai cittadini e far vedere come attraverso i nostri servizi cerchiamo di dare supporto alle famiglie e al territorio. Sostenere i familiari e gli operatori è il compito che ogni giorno ci prefissiamo di fare.

Dopo la visione del film, la discussione è stata aperta dal Dottor Fabrizio Sernagiotto, dirigente delle cure primarie del distretto di Pieve di Soligo Ulss 2 Marca Trevigiana e coordinatore sanitario del Centro di Servizi della Fondazione Casa per Anziani, il dottor Sernagiotto ha ribadito che la Regione Veneto ha già costituito negli anni scorsi una rete di servizi clinico-assistenziali dedicati alle persone colpite da malattia di Alzheimer, il Piano Socio Sanitario del Veneto ha previsto la costituzione della Rete per l'Alzheimer, un'attenzione particolare quindi, su questa delicata tematica che coinvolge vari soggetti istituzionali e non.

Grande entusiasmo e partecipazione con interventi mirati da parte dei presenti.

Il messaggio recepito sul tema, dice infine la direttrice della Fondazione casa per Anziani da parte dei presenti dopo la visione del film, ha fatto emergere come l'amore sia di importanza fondamentale nel prendersi cura dei pazienti affetti da questa patologia.

L'incontro si è concluso con i saluti e i ringraziamenti ai partecipanti e a coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'incontro.